

VOLLEY. Sigel, provocazione per i contributi negati

41 La squadra scende in campo indossando magliette con su scritto «bevete il vino toscano»

AUTO. Porsche, a Mazara i nuovi modelli

41 Presentati all'hotel Kempinsky i nuovi modelli della Porsche, ottocento gli addetti ai lavori

VOLLEY. La Sicania perde con il Messina

41 Sicania imprevedibile, vince con le grandi e perde a Messina. Ora i play off sono più lontani

AMBIENTE. La discarica di Borraena è stata chiusa, i sindaci del Belice non vogliono il conferimento
Ancora «guerra» sui rifiuti

Borraena è tornata a chiudere. La discarica di Trapani, dove conferiscono i rifiuti nove Comuni dell'hinterland del capoluogo, ancora una volta è al centro di contenziosi sulla sua fruibilità. L'alt è giunto ieri da Palermo dall'assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. Una procedura risultata anomala: l'amministrazione comunale di Trapani ha infatti parlato di una notizia appresa informalmente (non ci sono notifiche ufficiali dalla Regione). «Solo domani (oggi ndr) - dice il vice sindaco Nicola Messina - sapremo il contenuto, genericamente sappiamo che c'è stata una ispezione ed è stato redatto un rapporto che ha portato alla chiusura».

Ciò che succederà, dove andranno portati i rifiuti che dovevano andare a Borraena, lo si saprà solo oggi. È fallito il tentativo della Provincia regionale di fare usare alle nove amministrazioni comunali che conferivano a Borraena l'impianto di Campobello di Mazara. Per le proteste giunte dai sindaci dell'Ato Belice Ambiente che si sono espressi con intendimenti chiari. «Ci opporremo con tutti i mezzi ad un'eventuale scelta di questo tipo» ha detto il sindaco di Mazara Giorgio Macaddino. Per Vito Bonanno, sindaco di Gibellina e presidente dell'assemblea intercomunale di controllo: «La situazione strutturale della discarica di Campobello e la precarietà delle autoriz-

zazioni nel suo esercizio dovrebbero indurre il presidente della Provincia ad un'approfondita riflessione sui provvedimenti di sua esclusiva competenza per la soluzione dell'emergenza che si è creata nell'Ato Tp1. In ogni caso è irricevibile da parte del nostro Ambito, qualunque provvedimento, sia pure provvisorio, che mini alla radice la virtuosità del modello faticosamente messo in campo dai sindaci, per equiparare su un piano di inefficienza e disastro totale le esperienze di organizzazione dei rifiuti nell'intera provincia di Trapani».

Stesso tono da Giovanni Cuttone sindaco di Partanna, «scelte analoghe fecero durare la nostra discarica e da Gianni Pompeo sindaco di Castelvetrano: «Le difficoltà vanno superate con la programmazione. Il nostro Ambito l'ha fatto e continua a farlo, che lo facciano anche i comuni dell'Ato Tp1».

L'ultima delle riunioni alla Provincia si è conclusa ieri a tarda sera senza nessuna decisione. Borraena resta chiusa e Campobello di Mazara non è la sua alternativa, ma non ce ne sono altre. La raccolta dei rifiuti da ieri sera è diventata un problema. A Trapani la si farà ugualmente (i rifiuti resteranno nei compatteggiatori), probabilmente lo stesso faranno altri Comuni come Erice, Paceco e Valderice. Ma oggi una decisione dovrà essere presa.



LA DISCARICA DI CAMPOBELLO

All'interno

TRIBUNALE Mafia e appalti depone Nasca

L'ex funzionario dell'Agenzia del demanio ha deposto nel processo sulla vicenda della Calcestruzzi

GIACALONE PAG. 38

RESTAURI Una cripta al Santuario

Iniziati i lavori di restauro della cripta-ossario all'Annunziata. Sarà visitabile

PAG. 38

MAZARA Mazara, pericolo esondazione

Allarme lanciato dalla capitaneria di porto alla marineria per il porto canale

MEZZAPELLE PAG. 39

MARSALA Interventi urgenti per il Sossio

Il vicepresidente del Consiglio Genna chiede interventi per evitare le esondazioni

PIZZO PAG. 40

SANITÀ: ASL 9

Trasferimento alla Cittadella i tempi si allungano ancora

Si allungano i tempi per il trasferimento degli ambulatori e degli uffici amministrativi dell'Azienda sanitaria locale presso il nuovo poliambulatorio realizzato all'interno della Cittadella della salute e finanziato nell'ambito della prima fase del Piano poliennale di interventi di ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico previsto dalla Legge 67/88, per un importo complessivo di 4.578.390 euro.

Nel corso di una riunione operativa, alla quale hanno partecipato i vertici dell'azienda ed i tecnici che stanno seguendo i lavori è stato fatto il punto della situazione. «I lavori sono ormai quasi completati - spiega il responsabile del distretto di Trapani Osvaldo Hernandez - ed è già stato effettuato il collaudo statico di parte delle strutture del nuovo edificio, ma, prima di disporre il trasferimento è necessario che siano effettuati gli allacciamenti delle utenze elettriche e telefoniche oltre che del gas. E se per queste ultime pare non ci siano difficoltà, i tempi si allungano per quanto riguarda l'Enel. Sappiamo - continua Hernandez - che è già stata installata la cabina di alimentazione, ma si attendono le necessarie autorizzazioni per effettuare gli scavi che consentiranno di dotare di energia elettrica l'intero edificio». Secondo una previsione realistica, dunque, il trasferimento non sarà disposto prima del mese di maggio. «È nostra intenzione - spiega Hernandez - ridurre i tempi, ma ci rendiamo conto che ci sono evidenti limiti tecnici. Se non abbiamo gli allacciamenti funzionanti non possiamo trasferire gli ambulatori. Saranno poi necessari gli ultimi certificati di agibilità. Intanto abbiamo già predisposto un primo piano operativo che ci dovrebbe consentire di rendere funzionali tutti gli ambulatori in circa 8 giorni da quando inizia il trasferimento che mi auguro si possa fare prima di giugno». Si inizierà con gli uffici amministrativi per poi procedere con quelli sanitari. Intanto tra pochi giorni, nel nuovo poliambulatorio di viale delle province, i cui lavori sono stati eseguiti dall'impresa «Ing. Pavesi & C» con sede legale a Parma, dovrebbero essere consegnati gli arredi che sono già stati ordinati. Nel frattempo, in attesa che la moderna struttura sia resa funzionale, tutti gli ambulatori continuano ad operare, in spazi non particolarmente ampi, all'interno della sede di via Mazzini. Da qualche mese, infatti, nella sede Asl di via Vespri sono rimasti soltanto gli uffici amministrativi. L'edificio ex Enpas, nel quale attualmente sono in corso lavori di ristrutturazione, dopo l'attivazione del poliambulatorio sarà dismesso dall'Azienda sanitaria.

Senza gli allacciamenti, prima di maggio impossibile il passaggio degli uffici

ROSARIA PARRINELLO

EMERGENZA IDRICA. Dopo la rottura al serbatoio di S. Giovannello problemi all'impianto

Acqua, anche il dissalatore nei guai



L'INGRESSO DEL DISSALATORE DI NUBIA

L'acqua che manca è il grande assillo di questi giorni. E non solo nel capoluogo. Oltre al problema ai serbatoi di San Giovannello, infatti, da ieri fa le bizze anche il dissalatore, al momento in funzione, ma a portata ridotta. Disagi che si moltiplicano per i trapanesi, dunque, e che si estendono agli altri Comuni serviti dall'impianto di contrada Nubia.

Per quel che riguarda la città, la penuria d'acqua si farà sentire ancora per altri due giorni. Ieri, intorno alle 12, subito dopo il turno di erogazione idrica nella zona di Trapani vecchia, sono partiti i lavori a S. Giovannello disposti dall'Ufficio Acquedotti del Comune per rimediare all'intoppo insorto. «Gli operai hanno dovuto svuotare del tutto le cisterne - ha rivelato l'assessore al Servizio Idrico Girolamo Marino - Stiamo procedendo alla sostituzione e, lavorando ad oltranza, prevediamo di finire nella nottata (di ieri, ndr)». A causare i disservizi, giorni fa, la rottura delle valvole di apertura e chiusura degli invasi. «Quelle di prima linea - spiega l'assessore - non si chiudevano bene e provocavano delle perdite. Così, nel distribuire l'acqua non riuscivamo a dare la giusta pressione alle tubazioni.

Questo ha comportato delle difficoltà nella fornitura per alcuni quartieri». Conclusa la riparazione, tra oggi e domani verranno riempiti i serbatoi. A risentire della carenza idrica saranno soprattutto gli abitanti della zona nuova, ma la situazione si dovrebbe normalizzare sabato. «Sempre che - commenta sarcastico Marino - il dissalatore riprenda ad erogare a pieno regime». Sul fronte della dissalata, infatti, la Siciliaacqua ha un altro grattacapo da risolvere. A spiegare quale il responsabile dell'impianto, l'ing. Alessandro Scarpulla. «Si è presentato un inconveniente in un tratto della linea vapore di uscita di una caldaia e al momento l'erogazione è dimezzata: 180 litri al secondo. Provvederemo alla sostituzione e i lavori si dovrebbero concludere domani mattina (stamani, ndr). Poi il tempo di riavviare la caldaia ed entrare in produzione, e venerdì alle 8 dovremmo tornare a fornire i consueti 270 - 280 l/s». Frattanto, ci si potrà affidare al servizio autobotti comunale (0923 590622 o 590364 i numeri verdi) e seguire l'imperativo evocato più volte in queste ore: «razionare». Vocabolo con cui ormai i cittadini hanno una certa dimestichezza.

ANTONELLA VELLA

ESPOSIZIONE

MISTERI IN MOSTRA, FOTOGRAFIE ED EMOZIONI

Si è chiusa a Palazzo Cavarretta una mostra fotografica dal titolo «I Misteri - un percorso fotografico sugli aspetti più caratteristici della Settimana Santa Trapanese» organizzata dal Gruppo Giovani per i Misteri, un insieme di persone coinvolte a vario titolo nella processione e da appassionati. L'obiettivo dell'iniziativa era quello di far conoscere ai tanti visitatori, tutto ciò che ruota attorno alle processioni della Settimana Santa, attraverso l'esposizione di 98 fotografie amatoriali scattate dai componenti del gruppo, tre dipinti «olio su tavola» e alcuni oggetti caratteristici come le «ciacchule», i ceri, uno spartito musicale, una tromba, e un berretto da portatore. Oltre a questi oggetti, anche

trapanese, sulle note di sottofondo delle tipiche marce funebri, chiamate comunemente «a musica 'ri misteri». Le numerose foto, oltre a ritrarre i venti singoli gruppi e i quadri delle Pietà, rappresentavano dei particolari non indifferenti colti dagli autori delle foto, e pur non essendo delle foto professionali, riuscivano a trasmettere emozioni in processione, e le aspettative del gruppo giovani sono state rispettate e plaudite dai visitatori. Intanto, il «mondo dei Misteri» sta iniziando a scaldare i motori in vista dei riti delle «Scinnute» che inizieranno il 27 febbraio; riguardo l'itinerario, invece, si fa strada l'eventualità di una processione limitata al centro storico senza la via Fardella.

un manichino vestito da incappucciato, a rappresentare ciò che era una volta la processione dei Misteri, quando la Confraternita di San Michele apriva il lungo corteo del venerdì santo, fino a quando il vescovo Micciche, decise di «congelarla» nel 2000. Sono stati migliaia i visitatori della mostra, sia per la «splendida cornice» centrale del Palazzo Cavarretta che ha fatto da traino, sia per il tema dell'iniziativa, anche perché i Misteri rappresentano una delle cose più identitarie della nostra città e i tanti visitatori trapanesi e non, hanno risposto con entusiasmo e curiosità, osservando le foto disposte nell'atrio dello storico palazzo



Discarica Ascoltati carabinieri del Noe

Sono stati sentiti due carabinieri del servizio «Noe» di Palermo nel processo davanti al giudice monocratico dove è imputato di gestione illegale della discarica di contrada Borraena il sindaco di Trapani Girolamo Fazio. I due militari hanno riferito del sopralluogo (che risale all'agosto del 2007) e delle situazioni riscontrate che successivamente portarono al sequestro dell'impianto che secondo loro operava senza le dovute autorizzazioni che non potevano comunque essere assunte dall'amministrazione comunale. Il procedimento continuerà il prossimo 4 marzo.